

# Formazione Maggioli

Corso on line

## **Gli Enti territoriali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: le risorse e le sfide**

**Martedì 30 novembre 2021, ore 14.30-17.30**

Docente

**Sonia Caffù**

Dirigente Ragioneria Generale dello Stato - IGEPa

# IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

## INVESTIMENTI ARTICOLATI IN 6 MISSIONI, 16 COMPONENTI (197 misure)

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute

Investimenti  
complessivi  
**€222,1 mld**

PNRR finanziato da  
RRF

**€191,5 mld**

€ 68,9 mld  
sovvenzioni

€ 122,6 mld prestiti

Fondo  
Complementare  
**≈€30,6 mld**

## RIFORME (63 «riforme»)

Pubblica amministrazione

Giustizia

Competizione

Varie norme di semplificazione

# IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missioni

## 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura

## 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva

## 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese

## 4. Istruzione e ricerca

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico

## 5. Inclusione e coesione

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale

## 6. Salute

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità

# IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

## Riforme 1/2

### Orizzontali o di contesto

Innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese.  
Due le principali: riforma PA e Giustizia

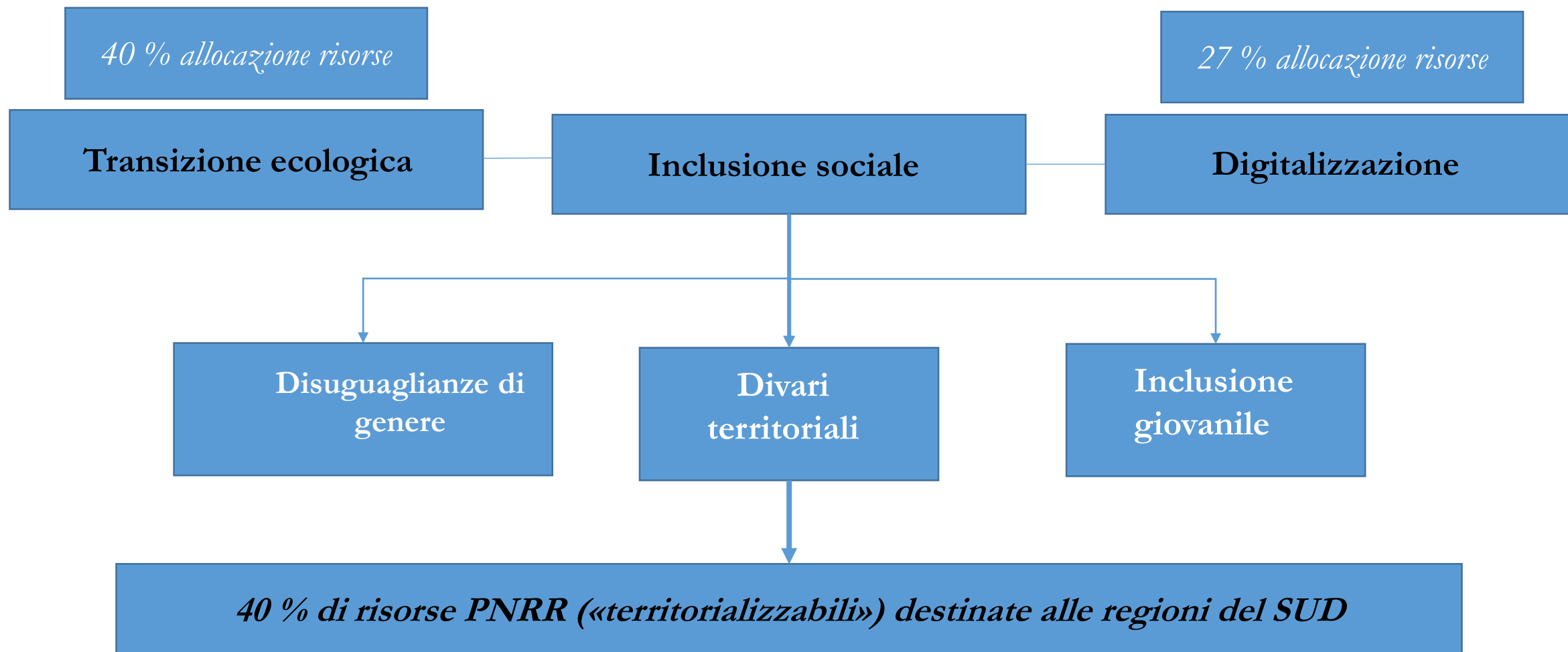
### Abilitanti

Interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese (*Federalismo fiscale, Riduzione tempi pagamento PA, Contabilità accrual*)

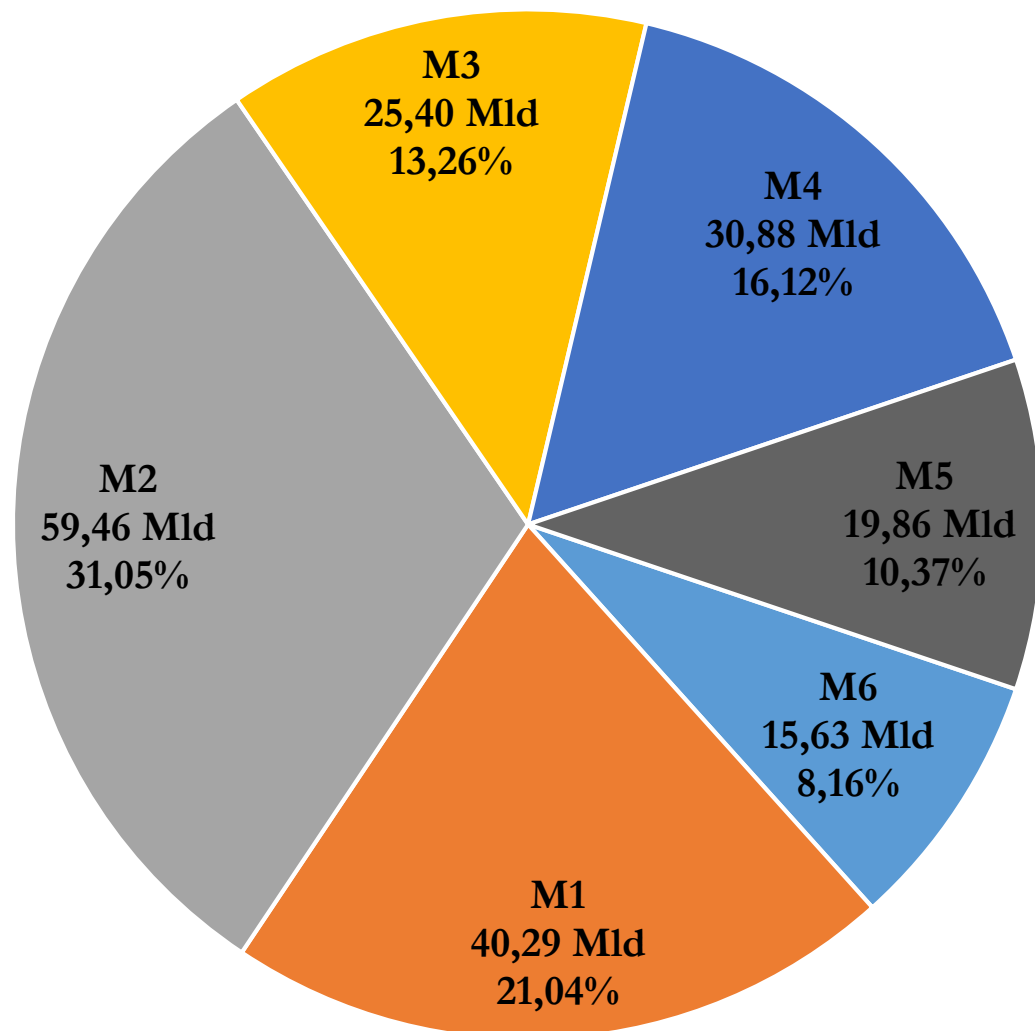
### Riforme settoriali

Riferite a singole missioni o comunque ad ambiti specifici.

# IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) ASSI STRATEGICI E PRIORITÀ TRASVERSALI



# RIPARTIZIONE RISORSE



M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,  
COMPETITIVITA' E CULTURA

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE  
ECOLOGICA

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA'  
SOSTENIBILIE

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

M5 - INCLUSIONE E COESIONE

M6 - SALUTE

# SPECIFICITA' DEL DISPOSITIVO

Modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri:

- prestiti da un «**debito comune**» (diversi rispetto a SURE o MES)
- piani nazionali come **contratti di performance** (non programmi di spesa)
- ambizione di **trasformare l'economia dell'UE** ancor più che mitigare l'impatto della crisi economica

I risultati del RRF devono portare a una **crescita economica in grado di generare rendimenti superiori al livello delle passività sostenute**:

- Poiché il RRF non è abbastanza grande da controbilanciare i bilanci nazionali, vi è un **forte accento sulle riforme**, senza le quali una spesa nazionale inefficiente indebolisce l'iniziativa e questa rischia di limitarsi a una spinta temporanea senza una lunga durata o effetto moltiplicatore.
- Analogamente vi è un forte accento sulla **capacità di dimostrare risultati tangibili** e sufficientemente rilevanti.

# IMPIANTO INNOVATIVO DEL DISPOSITIVO

- I programmi finanziati con RRF sono **programmi di performance (e non di spesa)**
  - riforme e investimenti devono impegnarsi *ex-ante* al raggiungimento di milestone (traguardi intermedi) e target (obiettivi) entro scadenze pre-fissate
  - deve esserci corrispondenza e coerenza tra finanziamenti richiesti e target
  - La CE autorizzerà gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non alla spesa erogata)
- Le **milestone (traguardi intermedi)** tendono a rappresentare il completamento di fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale); i **target (obiettivi intermedi)** sono obiettivi determinati direttamente o altrimenti influenzati dalle politiche pubbliche e quantificati, a cui siano cioè stati assegnati **indicatori misurabili**



# IL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO

- Tutte le misure del PNRR debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è stata illustrata per ogni singola misura in tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. **Nella fase attuativa**, sarà necessario dimostrare che il DNSH è stato effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa.
- Per assicurare il DSNH le amministrazioni titolari di misure del PNRR
  - indirizzano, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell’ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l’adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti
  - vanno adottati criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata
  - vanno raccolte le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

# LA GOVERNANCE del PNRR – Presidio e Coordinamento 1/2

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello Organizzativo articolato su 2 livelli di gestione (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

## **Cabina di Regia**

Istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è designata ad analizzare l'avanzamento del Piano e i progressi compiuti (traguardi e obiettivi) e a confrontarsi con il partenariato territoriale, economico e sociale mediante il Tavolo permanente. Inoltre, aggiorna periodicamente il PCM sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR e propone l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 12 della L. 108/21 in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori.

## **Tavolo Permanente Partenariato economico, sociale e territoriale**

Esercita funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR e effettua segnalazioni alla Cabina di Regia e al Servizio centrale per il PNRR in relazione ad ogni profilo ritenuto rilevante ai fini della realizzazione del Piano, al fine di favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi.

# LA GOVERNANCE del PNRR – Presidio e Coordinamento 2/2

## Servizio Centrale PNRR

Rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR e si articola in sei uffici per la gestione e attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, gestione del Fondo di Rotazione del NGEU-Italia e dei connessi flussi finanziari. Coordina l'attuazione in Italia del PNRR supportando le Amministrazioni nelle relative attività. Cura i rapporti con le strutture di coordinamento PNRR delle singole Amministrazioni e con la cabina di regia del PNRR. Gestisce il portale del PNRR

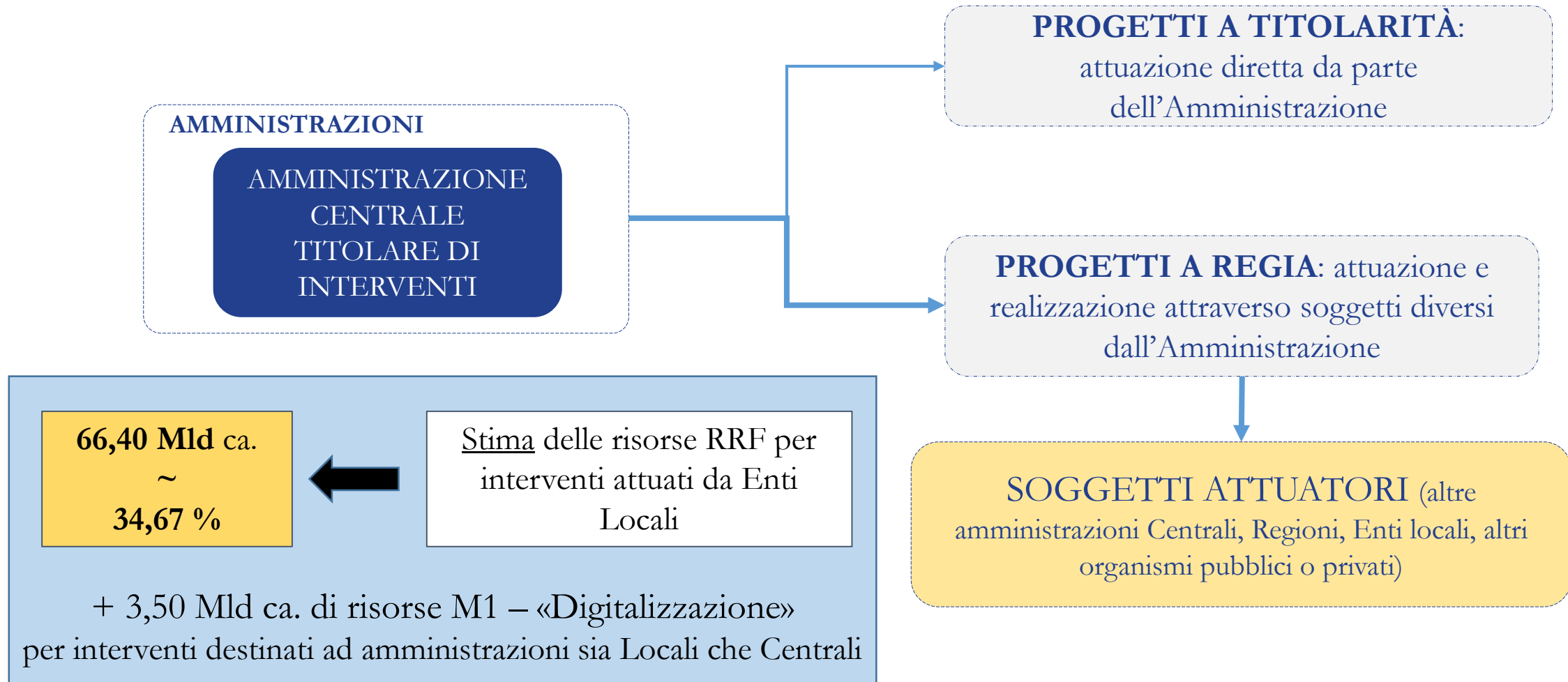
## Unità di Audit

Effettua le verifiche di sistema, le verifiche delle operazioni e le verifiche delle performance (traguardi & obiettivi). Inoltre, predispone un Piano d'indagine generale (Audit Planning Memorandum), che definisce gli obiettivi, l'estensione ed il cronoprogramma delle attività di controllo.

## Unità di Valutazione

Ha il compito di accompagnare l'attuazione del Piano: a) verificando la coerenza di indicatori, traguardi e obiettivi previsti dal PNRR; b) valutando il loro conseguimento per supportare il servizio centrale nel processo di rendicontazione alla CE. Inoltre, predispone i rapporti di valutazione sul conseguimento degli obiettivi del PNRR, contribuendo all'analisi della qualità dei dati del sistema di monitoraggio del Piano.

# IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR

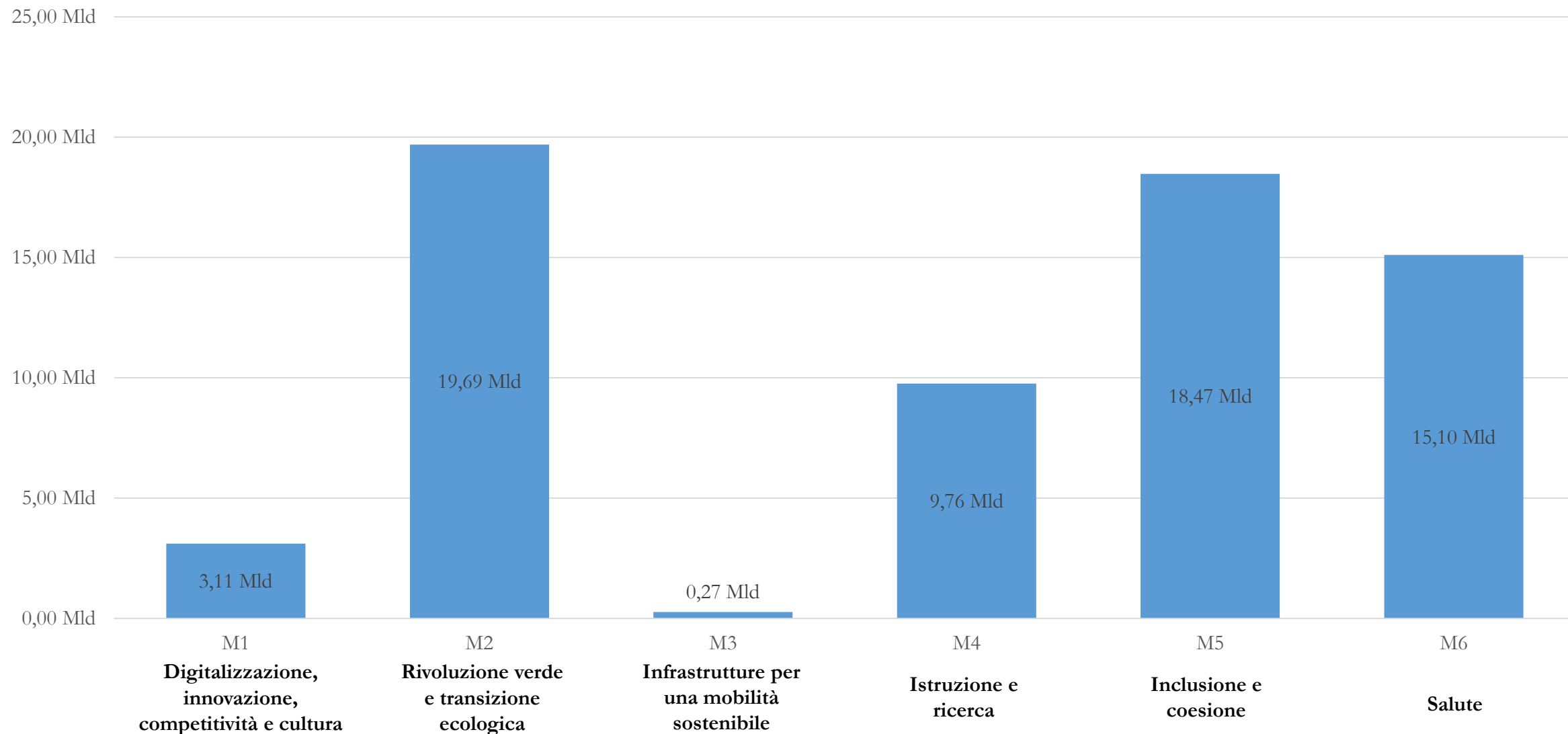


# FOCUS: il RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI

Nel ruolo di **Beneficiari/Soggetti attuatori**, le Regioni e gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli Progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento. In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

# STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE



# STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE/COMPONENTE



<u>Missione/ Componente</u>		<u>Valori in Mld di Euro</u>
---------------------------------	--	----------------------------------

M1	C1	1,41 Mld
M1	C2	0,00 Mld
M1	C3	1,70 Mld
M2	C1	1,70 Mld
M2	C2	7,42 Mld
M2	C3	0,80 Mld
M2	C4	9,77 Mld
M3	C1	0,00 Mld
M3	C2	0,27 Mld
M4	C1	9,76 Mld
M4	C2	0,00 Mld
M5	C1	5,60 Mld
M5	C2	11,22 Mld
M5	C3	1,66 Mld
M6	C1	7,00 Mld
M6	C2	8,10 Mld

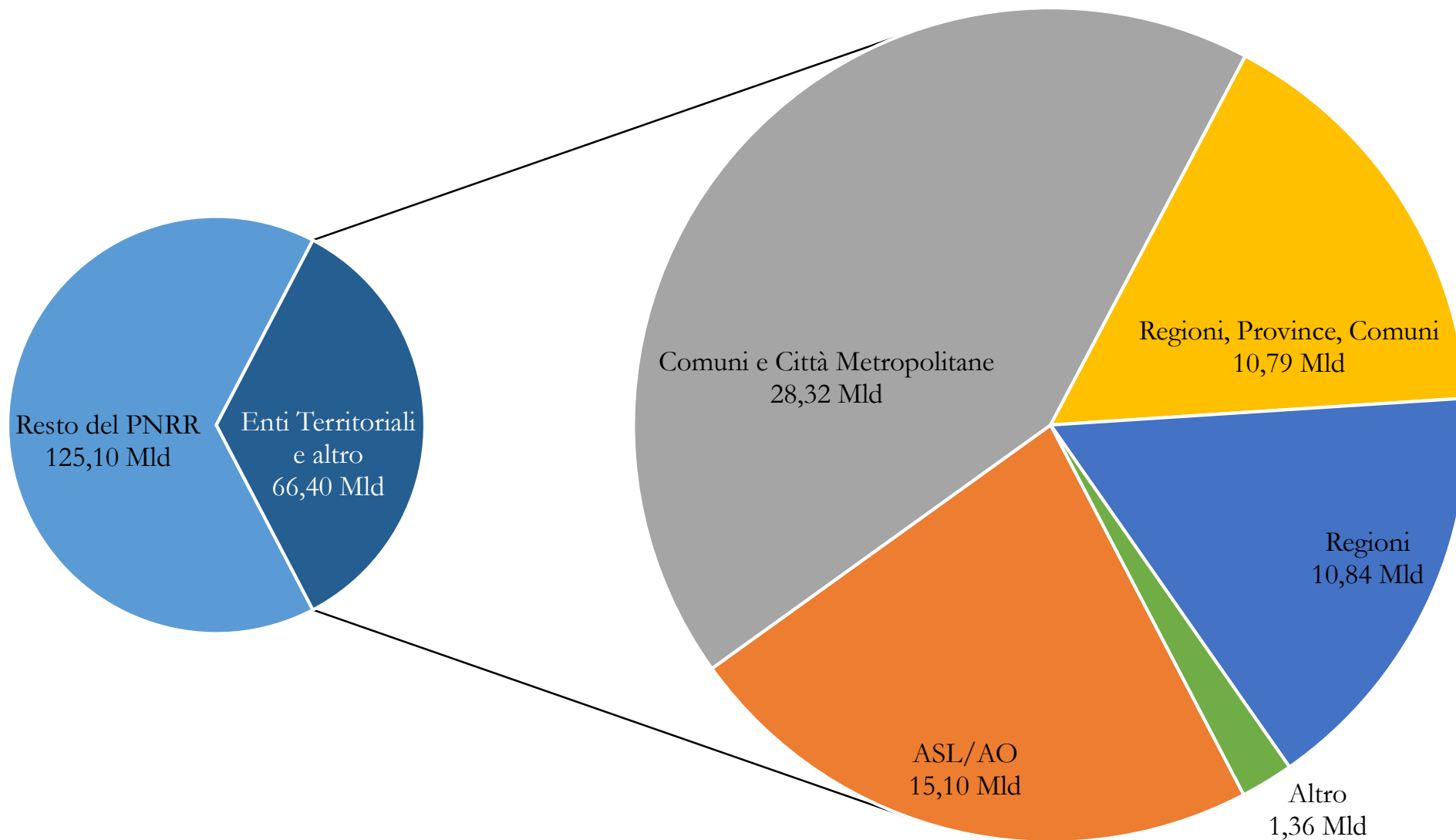
<b>Totale:</b>		<b>66,40 Mld</b>
----------------	--	------------------

<u>Missione</u>	<u>Valori in Mld di euro</u>
-----------------	----------------------------------

M1	3,11 Mld
M2	19,69 Mld
M3	0,27 Mld
M4	9,76 Mld
M5	18,47 Mld
M6	15,10 Mld

<b>Totale:</b>	<b>66,40 Mld</b>
----------------	------------------

# STIMA DISTRIBUZIONE RISORSE RRF PER TIPOLOGIA DI ENTI TERRITORIALI





# RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE: M2

MC	Misura PNRR ufficiale (ITA)	Progetti in essere	FSC	Nuovi progetti	Totale PNRR
M2C1	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	-	1.000	500	1.500
M2C1	3.1 Isole verdi	-	-	200	200
M2C2	4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie turistiche)	-	-	400	400
M2C2	4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie urbane)	200	-	-	200
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	1.400	1.500	700	3.600
M2C2	4.4.1: Rinnovo flotte Bus	500	-	1.915	2.415
M2C2	4.4.2: Rinnovo flotte treni	100	-	700	800
M2C3	1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	-	200	600	800
M2C4	2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	400	-	800	1.200
M2C4	2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	-	-	1.287
M2C4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	-	-	6.000
M2C4	3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	30	-	300	330
M2C4	3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	-	-	100	100
M2C4	3.3 Rinaturazione dell'area del Po	-	-	357	357
M2C4	3.4 Bonifica dei siti orfani	-	-	500	500
<b>TOTALE</b>		<b>9.917</b>	<b>2.700</b>	<b>7.072</b>	<b>19.689</b>

## RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE: M4

MC	Misura PNRR ufficiale (ITA)	Progetti in essere	FSC	Nuovi progetti	Totale PNRR
M4C1	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.400	-	500	3.900
M4C1	1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.600	1.000	2.000	4.600
M4C1	1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	-	600	360	960
M4C1	1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	-	-	300	300
TOTALE		5.000	1.600	3.160	9.760

# RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE: M5

MC	Misura PNRR ufficiale (ITA)	Progetti in essere	FSC	Nuovi progetti	Totale PNRR
M5C1	1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	-	-	4.400	4.400
M5C1	1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	400	-	200	600
M5C1	1.4 Sistema duale	-	-	600	600
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.800	500	-	3.300
M5C2	2.2 a) Piani urbani integrati- superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	-	-	200	200
M5C2	2.2 b) Piani urbani integrati - Fondo dei Fondi della BEI	-	-	272	272
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati (general project)	-	-	2.494	2.494
M5C2	2.3 Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	-	800	600	1.400
M5C2	2.3 Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano	477	-	923	1.400
M5C2	1.1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	-	-	85	85
M5C2	1.1.2: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	-	-	308	308
M5C2	1.1.3: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	-	-	66	66
M5C2	1.1.4: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	-	-	42	42
M5C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	-	-	500	500
M5C2	1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	-	-	450	450
M5C2	3.1 Sport e inclusione sociale	-	-	700	700
M5C3	1.1 NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità	225	400	100	725
M5C3	2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	-	-	300	300
M5C3	4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	-	600	30	630
<b>TOTALE</b>		<b>3.902</b>	<b>2.300</b>	<b>12.269</b>	<b>18.471</b>

## M4 C1 - FOCUS

### Componenti

C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	9,76 Mld
---	----------

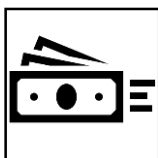
### Misure

C1 – Inv. 1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60 Mld
C1 – Inv. 1.2: Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	0,96 Mld
C1 – Inv. 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30 Mld
C1 – Inv. 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90 Mld

## M4 C1 – Inv. 1.1. Potenziamento asili nido e scuole infanzia 1/3



**Amministrazione titolare:** Ministero Istruzione, in partnership con Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio



**Importo:** 4,60 MLD €  
**TAG Clima:** 40%



**Enti locali coinvolti:** Comuni  
**Ruolo degli enti locali:** Soggetto attuatore; Destinatario finale



### **Obiettivi:**

L'investimento prevede la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia, per garantire un incremento dell'offerta formativa e degli spazi disponibili per la fascia 0-6 anni, e quindi migliorare la qualità della

didattica innovando gli ambienti di apprendimento.

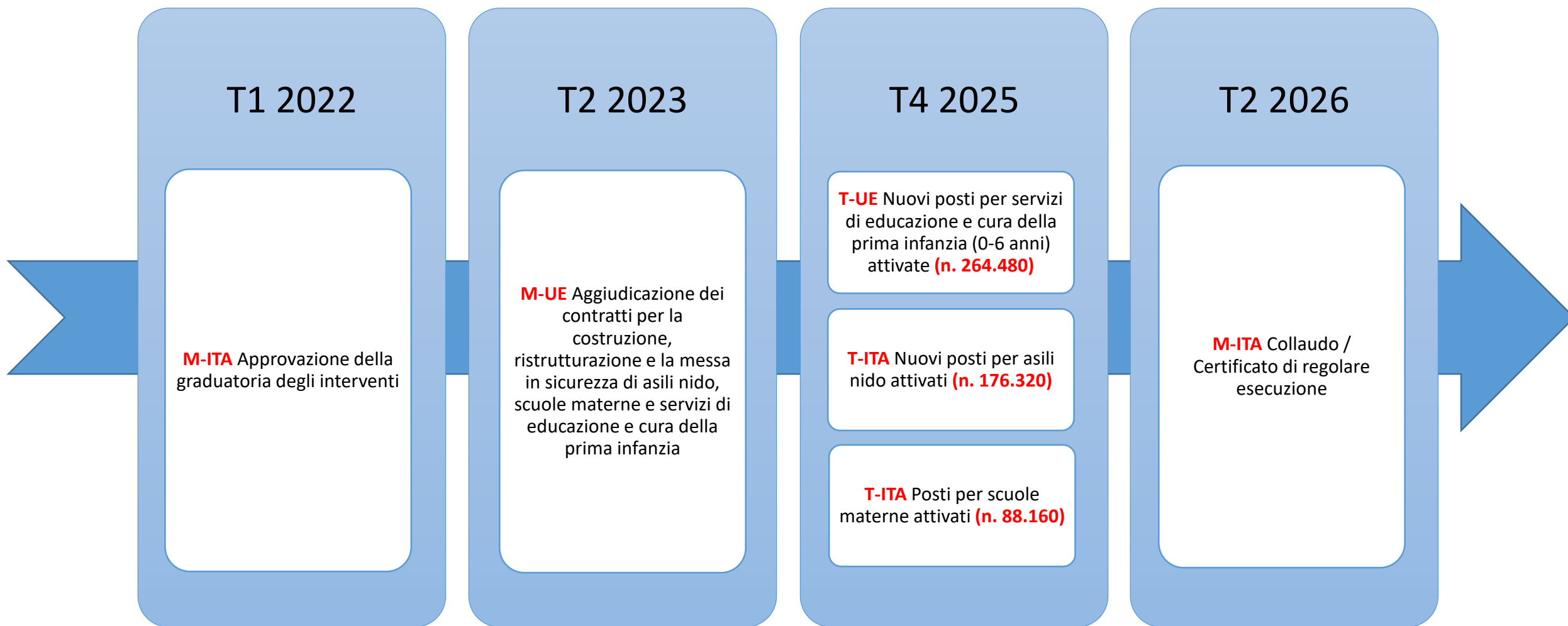
### **Modalità di attuazione:**

Presentazione di apposita domanda di accesso al finanziamento.

## M4 C1 – Inv. 1.1. Potenziamento asili nido e scuole infanzia 2/3

Descrizione	Progetti in essere	FSC	Nuovi progetti
<b>Composizione</b>	<b>1,60</b>	<b>2,00</b>	<b>1,00</b>
<i>di cui investimenti Asili nido, Scuole infanzia e centri polifunzionali (LB n. 160/2019, art. 1, comma 59)</i>	<i>0,70</i>		
<i>di cui Asili Nido gestione</i>	<i>0,90</i>		
di cui investimenti Asili nido (?)		1,50	0,50
di cui investimenti Scuole infanzia (?)		0,50	0,50

## M4 C1 – Inv. 1.1. Potenziamento asili nido e scuole infanzia 3/3



# Riduzione dei tempi di pagamento (M1.C1.R1.14)

T1 2023

**M-UE** Entrata in vigore di nuove regole per ridurre i ritardi di pagamento della pubblica amministrazione alle imprese. Le misure comprendono i seguenti elementi chiave: gli indicatori basati sulla banca dati del sistema informatico MoF (Commercial Credit Platform - PCC) saranno il tempo medio ponderato di pagamento degli enti pubblici alle imprese e il ritardo medio ponderato dei pagamenti degli enti pubblici alle imprese per ciascuno dei seguenti livelli della pubblica amministrazione: - enti centrali (Amministrazioni dello Stato, enti pubblici nazionali e altri enti) - enti regionali (Regioni e province autonome), - enti locali - enti sanitari pubblici (enti del Servizio sanitario nazionale)

T4 2023

**T-UE** Tempo medio ponderato pagamento Amministrazioni Stato, Regioni ed Enti locali  
(n. 30 giorni)

**T-UE** Tempo medio ponderato pagamento Enti del Servizio Sanitario Nazionale  
(n. 60 giorni)

**T-UE** Tempi ritardo Amministrazioni Stato, Regioni ed Enti locali, Enti del servizio Sanitario Nazionale  
(n. 0 giorni)

T4 2024

Identico a T4 2023  
(obiettivo costanza risultato)



# Contabilità *accrual* (economico-patrimoniale) (M1.C1.R1.15)

T2 2024

**M-UE** Completamento del **quadro concettuale** di riferimento per il sistema di contabilità per competenza secondo le caratteristiche qualitative definite da Eurostat (Gruppo di lavoro EPSAS); Definizione di **principi contabili** di competenza basati su **IPSAS/EPAS**; Progettare un **piano dei conti** multidimensionale e multilivello.

T1 2026

**T-UE** Fine del **primo ciclo di formazione** per il passaggio al nuovo sistema di contabilità per competenza per i rappresentanti degli enti pubblici.  
**(n. 18.000 enti pubblici)**

T2 2026

**M-UE** Adozione **riforma legislativa** che preveda l'introduzione del nuovo sistema di contabilità per competenza per almeno il **90% delle pubbliche amministrazioni a partire dal 2027**. Adozione normativa secondaria che prevede: **Linee guida e Manuale/i operativo/i** per l'applicazione della contabilità norme accompagnate da esempi e rappresentazioni pratiche a supporto degli operatori; Programma di formazione: predisposizione di programmi di formazione per il passaggio al nuovo sistema di contabilità per competenza.

# ASSISTENZA TECNICA – Attuazione dell'organizzazione

Per attuare le misure previste dal **PNRR** è necessario rafforzare la macchina amministrativa, a partire dall'inserimento di **esperti e professionisti** in grado di gestire i progetti e le procedure previste dal Piano. Il “Decreto reclutamento PA”, **D.l. n. 80/2021** convertito in **L. 6 agosto 2021, n. 113** risponde proprio a questa esigenza, fissando le regole per reperire rapidamente le figure necessarie, sia con assunzioni a tempo determinato che con incarichi di collaborazione per i professionisti.

**Verrà selezionato un gruppo di esperti multidisciplinari per il supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e locali nella implementazione degli investimenti e delle riforme previste dal Piano.**

## **Collaborazione di n. 1.000 professionisti a supporto di Regioni ed Enti locali;**

- Professionisti iscritti negli elenchi previsti dall'articolo 1, comma 5, del DL. n. 80/2021;
- La ripartizione tra gli enti interessati sarà effettuata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il personale, così selezionato, sarà contrattualizzato a tempo determinato, a valere sui fondi che ciascuna Amministrazione coinvolta è chiamata a gestire per l'attuazione dei progetti del PNRR.

## **RAFFORZAMENTO – Capacità amministrativa soggetti attuatori**

Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli **interventi del PNRR**, si stanno predisponendo una serie di azioni di **rafforzamento amministrativo** attraverso l'attivazione di apposite convenzioni con società pubbliche, finalizzate al supporto tecnico-operativo delle **Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR e dei Soggetti Attuatori**.

Nello specifico sono in corso di finalizzazione accordi quadro con **Invitalia SPA** e **cassa depositi e prestiti (CDP)** che forniranno il loro supporto tecnico sia alle Amministrazioni centrali titolari di interventi sia alle Amministrazioni territoriali responsabili di singoli progetti.

**Dopo aver stipulato gli accordi quadro con Invitalia SPA e Cassa Depositi e Prestiti (CDP), il MEF stabilirà le procedure di attivazione del supporto tecnico-operativo**

# **RAFFORZAMENTO – Capacità amministrativa soggetti attuatori**

**FONDI DI PROGETTAZIONE** - Per rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia** e nei territori compresi nella mappatura delle aree interne è stato Istituito dal decreto legge 10 settembre 2021, n.121, art.12, il «Fondo concorsi progettazioni e idee per la coesione territoriale» a favore dei comuni del Mezzogiorno e Aree urbane interne per rafforzare la capacità progettuale dei Comuni (fino a 30.000 abitanti) ed incentivarne la partecipazione ai bandi attuativi del PNRR. L'Autorità di gestione del Fondo è la Agenzia per la coesione territoriale (ACT). Le risorse sono ripartite in favore degli Enti beneficiari con DPCM entro il 30 novembre 2021.

**P.I.C.C.O.L.I.** - Il Dipartimento della funzione pubblica finanzia, nell'ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, l'iniziativa rivolta ai “Piccoli Comuni”. L'intervento è basato su azioni per il rafforzamento delle capacità organizzative e del personale per l'adeguamento alle dinamiche di innovazione e di trasformazione digitale, e per la crescita della programmazione e della gestione dell'amministrazione del territorio e dello sviluppo locale. L'Avviso si è chiuso il 30 settembre 2021, mettendo a disposizione 22 milioni di € per le varie attività fino al 30 giugno 2023.

## RAFFORZAMENTO – Capacità amministrativa soggetti attuatori

Per il **supporto tecnico operativo** finalizzato all'attuazione degli **specifici progetti** è possibile l'attivazione delle misure previste dall'art. 1 comma 1 del dl 80/2021 come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.

Nello specifico le regioni e gli enti locali **titolari di un progetto PNRR** possono **porre a carico dello stesso le spese di personale nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto**. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate.

L'**ammissibilità** di tali spese a carico del PNRR è oggetto di **preventiva verifica** da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'investimento o riforma pertinente da effettuarsi di concerto con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze. ***In corso predisposizione specifica circolare.***

# **FOCUS: Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR**

## **circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 14**

È stata pubblicata la circolare RGS n. 14 del 2021, finalizzata a trasmettere le «Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR» a tutte le Amministrazioni titolari di interventi.

Le Istruzioni tecniche forniscono indicazioni in merito a:

- principi generali applicabili agli interventi del PNRR;
- elementi per la predisposizione degli avvisi pubblici;
- elementi per la predisposizione delle «leggi di finanziamento» (c.d. norme abilitanti);
- elementi comuni propedeutici all'avvio dei progetti.

Le Istruzioni tecniche sono complete di allegati/modelli comuni (format autodichiarazione, format atto d'obbligo, format convenzione, check-list verifica, ecc.)

# Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Principi generali

I dispositivi amministrativi (Bandi/Avvisi) devono prevedere il rispetto dei seguenti principi e obblighi:

- Principio del «non arrecare danno significativo (c.d. DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali (art. 17, Regolamento UE 2020/852);
- Principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), da prevedere solo se pertinente per ciascuna specifica misura;
- Obbligo di conseguimento M&T, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca contributi;
- Obbligo di assenza «doppio finanziamento», da intendere come duplicazione finanziamento con altri contributi europei e/o nazionali;
- Ammissibilità costi personale, obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 1, decreto-legge n. 80/2021;
- Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso specifico richiamo al dispositivo e presenza dell'emblema dell'Unione Europea.



# Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Avvisi pubblici 1/2

La Parte 1 «Elementi per la predisposizione di un avviso pubblico in ambito PNRR» evidenzia per ciascuna Sezione (n. 22) suggerimenti pratici su alcuni aspetti ed elementi specifici del dispositivo.

In particolare per quanto attiene gli elementi specifici:

- Sezione 6 – Interventi finanziabili: prevedere la fornitura di documenti/atti tecnici/dichiarazioni per il rispetto del DNSH, prescrizioni (ove previsto) per rispetto tagging, coerenza con le Strategie nazionali per la parità di genere e la valorizzazione dei giovani;
- Sezione 7 – Criteri ammissibilità: coerenza dei risultati attesi degli interventi e delle loro tempistiche con M&T, aderenza alle indicazioni delle singole schede PNRR, rispetto dei Regolamenti UE (sana gestione, assenza doppio finanziamento, DNSH), per gli interventi territorializzabili specifico criterio riferito ai beneficiari del Mezzogiorno;
- Sezione 8 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dei progetti: rispetto delle tempistiche previste da M&T (**max giugno 2026**)...ultima richiesta di pagamento da ITA a UE agosto 2026;



## Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Avvisi pubblici 2/2

- Sezione 9 – Spese ammissibili: spese coerenti con le finalità previste dall'intervento. Costi del personale: le amministrazioni (soggetti attuatori) possono rendicontare esclusivamente le spese di personale previste dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto (art. 1, decreto-legge n. 80/2021). IVA «tracciata» per ogni singolo progetto finanziato;
- Sezione 12 – Obblighi soggetto attuatore: adozione di una apposita codificazione contabile (art. 9, comma 4, decreto-legge n. 77/2021), adozione di misure volte ad assicurare sana gestione/controlli interni, rendicontazione, comunicazione e informazione, rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni intervento ed indicazione dello stesso in tutti gli atti amministrativi, perseguimento dei principi generali del Piano e di quelli specifici di ciascuna linea di finanziamento;
- Sezione 14 – Erogazione e rendicontazione: flusso informativo e documentale essenziale per la rendicontazione e conseguente erogazione delle risorse;
- Sezione 19 – Meccanismi sanzionatori: a seguito di frodi irregolarità, mancato raggiungimento M&T (art. 8, commi 4 e 5, decreto-legge n. 77/2021), violazione principi DNSH e tagging, ecc.

## Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Elementi comuni propedeutici all'avvio dei progetti

Il soggetto attuatore individuato (ente beneficiario) deve formalmente assumere l'impegno di rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR sottoscrivendo una **nota di accettazione del finanziamento/atto di adesione** o una **apposita convenzione**.

**CUP:** elemento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio: tutti gli atti, fin dall'origine (assegnazione), devono riportare il CUP oggetto di finanziamento.

**Comunicazione/Pubblicità:** tutte le iniziative, anche locali, sugli interventi finanziati devono riportare il riferimento all'iniziativa «NextGenerationEU» ed il logo dell'Unione Europea, nonché il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Subinvestimento)-

Trasmissione dati: ai fini dell'audit e controllo (art. 22, Regolamento UE 2021/241) è stabilito l'obbligo di raccogliere alcune categorie standardizzate di dati, in particolare il nome del destinatario finale dei fondi, il nome dell'appaltatore/subappaltatore.

## Istruzioni tecniche selezione progetti PNRR – Procedura di rendicontazione

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve **registrare i dati di avanzamento finanziario** nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile e **implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento**, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione responsabile comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo.

## DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE 1/2

articolo 15, commi 3 e 4, decreto legge n. 77/2021:

*«3. Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le **risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC** che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*

*e, cioè, non ricadono nei limiti per l'utilizzo delle somme vincolate e accantonate, in caso di risultati di amministrazione negativi*

*4. Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del **PNRR e del PNC** sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.», **semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse***

## DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE 2/2

articolo 15, comma 4-bis, decreto legge n. 77/2021, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi **per investimenti**, prevede che:

«Gli enti locali che si trovano in **esercizio provvisorio o gestione provvisoria** sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'[articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali](#), di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'[allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#).» **anche in questo caso semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse**

## FOCUS: Poteri sostitutivi (art. 12, Legge n. 108/2021)

*«1. In caso di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un **termine per provvedere non superiore a trenta giorni**. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più **commissari ad acta**, ai quali attribuisce, **in via sostitutiva**, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate.*

*2. Fermo restando l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al comma 1, e nei casi ivi previsti, il **Ministro per gli affari regionali e le autonomie può promuovere le opportune iniziative di impulso e coordinamento nei riguardi di regioni, province autonome di Trento e di Bolzano, città metropolitane, province e comuni**, anche in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

*3.....»*

# FOCUS: Recupero risorse EETT

Con il DL MIMS (art. 10, comma 6, DL n. 121/2021) vengono introdotte, altresì, specifiche disposizioni di natura finanziaria per il **recupero delle risorse nei confronti degli Enti territoriali**. In particolare:

*«Nel caso in cui si renda necessario procedere al recupero di somme nei confronti di regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, si applicano le procedure di cui al comma 7-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.»* e cioè:

EELL: versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e in assenza a valere sui trasferimenti. Per TN e BZ, VDA e FVG per il loro tramite

Regioni: versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e in assenza a valere delle giacenze sui conti di tesoreria

## **Accordo in Conferenza Stato-Regioni – contenuti:**

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi target o delle milestone intermedie riguardanti gli interventi del PNRR:

- qualsiasi forma di recupero nei confronti dei soggetti attuatori può essere effettuata soltanto sulla base di accertati inadempimenti di loro competenza;
- ai fini dell'eventuale regolazione dei relativi flussi finanziari fra lo Stato e i soggetti attuatori, si procede con specifico Accordo fra l'Amministrazione titolare e la Regione o Provincia autonoma attuatrice sulla base delle responsabilità di ognuna al raggiungimento degli obiettivi target e milestone intermedi.